



**XII - VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE**

**DEL 21 SETTEMBRE 2020**

**(Prosecuzione lavori della seduta del 14 settembre 2020)**

L'anno duemilaventi, il giorno ventuno del mese di settembre, alle ore 10,00, nella sede della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, si è riunita la Giunta camerale in prosecuzione dei lavori della seduta del 14 settembre 2020, con inviti trasmessi dal Presidente via pec prott. nn. 19660 e 19661 del 14 settembre 2020, per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno non trattati nella predetta seduta.

La seduta si svolge presso la Sala Giunta, all'ingresso della quale sono stati messi a disposizione dei Signori partecipanti i D.P.I.- La collocazione nell'aula è stata opportunamente articolata nel rispetto delle distanze previste nelle disposizioni vigenti in materia di contrasto alla diffusione del virus Covid-19.

**SONO PRESENTI:**

1. Agen Pietro                      Presidente

**COMPONENTI:**

2. Galimberti Riccardo              Commercio

3. Guastella Salvatore              Commercio

4. Guzzardi Filippo                  Industria

5. Politino Salvatore                  Commercio

6. Privitera Vincenza                Commercio

**ASSENTE:** Pappalardo Giovanni

**ASSENTE:** Il Collegio dei Revisori dei conti

**SEGRETARIO:** Dott. Rosario Condorelli Segretario Generale

Partecipa ai lavori il Dott. Vito D'Antona, Capo Area Supporto Interno.

**Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta.**

**OMISSIS**

**Entra il Consigliere Pappalardo**

**OMISSIS**

**Si allontana il Dott. D'Antona**

**OMISSIS**

**Rientra il Dott. D'Antona**

**OMISSIS**

**Si allontana il Consigliere Guastella**

**OMISSIS**

**DELIBERAZIONE n. 76 del 21 settembre 2020**

**OGGETTO: Esame situazione disponibilità liquide ente camerale. - Determinazioni**



**GIUNTA CAMERALE**

**DELIBERAZIONE N. 76**

**DEL 21 SETTEMBRE 2020**

---

**OGGETTO: Esame situazione disponibilità liquide ente camerale. - Determinazioni**

**LA GIUNTA CAMERALE**

TENUTE PRESENTI le deliberazioni n. 8 del 22.1.2020 e n. 2 del 23.1.2020, con le quali la Giunta Camerale, al fine di fronteggiare momenti di carenza di liquidità e potere provvedere al pagamento delle spettanze al personale camerale in servizio e in quiescenza, alle spese di funzionamento e alle iniziative connesse ai fini istituzionali dell'ente, ha deciso di richiedere all'istituto cassiere, sulla base della convenzione sul servizio di cassa, una anticipazione fino ad un massimo di Euro 7.000.000,00, rispettivamente per gli anni 2019 e 2020;

PRESO ATTO dei successivi provvedimenti, deliberazione d'urgenza del Presidente assunta con i poteri della Giunta Camerale n. 52 del 4.7.2019, successivamente ratificata con deliberazione n. 53 del 15.7.2019 e deliberazione d'urgenza del Presidente assunta con i poteri della Giunta Camerale n. 40 del 3.6.2020, successivamente ratificata con deliberazione n. 42 del 10.6.2020, concernenti la richiesta di rialzo della predetta anticipazione, rispettivamente per gli anni 2019 e 2020, dettata dalla necessità di tenere conto dell'andamento della riscossione del diritto in conseguenza sia di proroghe dei termini di pagamento delle imposte sui redditi, ai quali sono legati i versamenti del diritto annuale da parte delle imprese, sia dell'emergenza sanitaria in corso nell'anno 2020;

PRESO ATTO che le anticipazioni richieste ed utilizzate sono state interamente restituite rispettivamente in data 6 agosto 2019 e 26 agosto 2020;

RILEVATO, tuttavia che i dati finanziari dell'ente indicano una tendenza costantemente negativa dei risultati finali dei bilanci d'esercizio, con particolare riferimento sia al disavanzo d'esercizio, come da conto economico, pari ad Euro 5.449.723,00 nel 2017, Euro 2.610.846,24 nel 2018 ed Euro 2.574.926,29 nel 2019, sia alle disponibilità liquide, come da stato patrimoniale, per Euro 6.263.636,52 nell'anno 2017, Euro 3.058.739,00 nel 2018 ed Euro 2.106.224,93 nel 2019;

PRESO ATTO che tale tendenza risulta a rimanere costante nel tempo anche se la Camera, come le altre della Sicilia, per gli anni 2018 e 2019 ha fruito della maggiorazione del 50% della misura del diritto annuale, ai sensi del comma 784 della Legge 27.12.2017, n. 205, disposizione a favore delle Camere di Commercio i cui bilanci manifestano squilibri strutturali;

PRESO ATTO che il Decreto Ministeriale 21.12.2018, concernente la citata autorizzazione, ha accolto per i due anni sopra richiamati i piani di riequilibrio deliberati dalle Camere siciliane nella prospettiva che venisse eliminato in via definitiva il problema del pagamento delle pensioni a carico dei bilanci camerali, mediante il trasferimento del personale interessato, quello già collocato in quiescenza e quello in servizio assunto prima dell'entrata in vigore della L. R. n. 29/1995, ad un istituto previdenziale nazionale;

VISTO il percorso che è stato avviato, per tramite Unioncamere nazionale, tra le Camere siciliane e l'Inps, al quale, dopo una specifica riunione operativa tenutasi a Roma il 31 ottobre 2019, sono stati forniti tutti i dati contabili relativi al carico pensionistico e alle caratteristiche del personale camerale;



TENUTO CONTO, in questo senso che l'onere pensionistico incide fortemente sul bilancio camerale, atteso che per il solo anno 2019, come da bilancio d'esercizio, il costo registrato è di Euro 8.967.414,83 su un onere complessivo del personale di Euro 15.924.834,70, con una previsione di consistente incremento dall'anno 2021, dato che a fine anno vi sarà un esodo di diverse unità di personale in conseguenza di una norma sul prepensionamento;

RILEVATO che nelle more della chiusura della procedura finalizzata al trasferimento del personale all'Inps la Camera di Commercio si troverà a fronteggiare sempre di più una costante carenza di liquidità non più soltanto connessa alla particolarità della riscossione del diritto annuale concentrata in un determinato periodo dell'anno, ma da un pesante e consolidato squilibrio caratterizzato da proventi inferiori agli oneri e da una limitata disponibilità di cassa;

RILEVATO che un auspicato provvedimento di autorizzazione ministeriale all'incremento del 50% del diritto annuale, la cui istanza, comprensiva di deliberazione del Consiglio Camerale si trova al Ministero, come è stato per gli anni 2018 e 2019, può solo attenuare gli effetti negativi della situazione finanziaria, ma non eliminarli;

RITENUTO, pertanto, che per le necessità di pagamento dell'ente camerale non è sufficiente il ricorso all'anticipazione di cassa da parte dell'istituto cassiere, nei termini nei quali è disciplinata dalla convenzione che a breve sarà stipulata con la banca che si è aggiudicata la recente gara, per cui occorre prevedere altre forme di immissione di liquidità che consentano di fronteggiare, dopo l'esaurimento della disponibilità dovuta all'anticipazione, i pagamenti, soprattutto nei confronti del personale camerale e per le spese di funzionamento dell'ente;

PRESO ATTO, in questo senso, che le cessate Camere di Commercio di Catania, di Ragusa e di Siracusa, prima e l'attuale ente camerale, frutto dell'accorpamento, dal 2017, dopo hanno negli anni, sulla base delle disposizioni dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze e dell'Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, a fronte della particolare situazione che presentavano le Camere siciliane, provveduto ad accantonare in appositi conti bancari e con investimenti in titoli di Stato, al fine di ricostituire le disponibilità occorrenti al fabbisogno delle pensioni del personale, le somme discendenti dalle ritenute al personale e dai contributi assistenziali e previdenziali, nelle more che la problematica pensionistica venisse definita;

PRESO ATTO che le somme accantonate dalla Camera del Sud est al 31 dicembre 2019 sia per la quiescenza che per la previdenza, ammontavano ad Euro 71.127.513,08, di cui Euro 66.178.962,00 in quanto titoli di Stato ed Euro 4.948.551,08 in quanto disponibilità liquide, a fronte di uno studio attuariale che al 31 dicembre 2018 calcolava il fabbisogno complessivo a copertura degli oneri pensionistici, sia del personale già in quiescenza che di quello in servizio e a carico dell'ente, in Euro 174.566.126,00;

PRESO ATTO che la media mensile del costo delle pensioni calcolata sui dati dell'ultimo anno ammonta ad Euro 708.116,57;

PRESO ATTO che la particolare situazione nella quale si trovano gli enti camerali non è dovuto ad una autonoma determinazione delle Camere siciliane quanto dal risultato di provvedimenti della Regione Siciliana, la quale in virtù della potestà esclusiva esercitata in questi anni, ha dettato precise direttive alle Camere;

RILEVATO, pertanto, che si è determinata una situazione per la quale mentre dal punto di vista delle risorse finanziarie le Camere siciliane fanno riferimento ad un sistema nazionale



fiscale e parafiscale, oggi interamente basato sul diritto annuale e sui diritti di segreteria a carico delle imprese iscritte, dal punto di vista previdenziale fa riferimento alle disposizioni dettate nel tempo dalla Regione Siciliana;

PRESO ATTO, pertanto, che allo stato attuale con le sole risorse delle entrate ulteriormente ridotte dalle recenti disposizioni nazionali, le Camere siciliane non saranno in grado di continuare a garantire il pagamento delle pensioni al proprio personale;

RITENUTO, pertanto, in via del tutto eccezionale, nelle more della definizione, presumibilmente a breve, della problematica pensionistica con il conseguente trasferimento all'Inps degli oneri per i dipendenti in pensione e per quelli in servizio ma i cui trattamenti pensionistici sono a carico della Camera, e a fronte di particolari situazioni di carenza di risorse durante l'anno per il pagamento delle spese camerali, di prelevare le somme occorrenti al pagamento delle pensioni per i mesi nei quali ciò non sarebbe in altro modo possibile dai conti destinati all'accantonamento per la quiescenza;

RITENUTO, altresì, di considerare tali prelievi delle anticipazioni da riversare successivamente, sulla base della disponibilità di bilancio e della cassa, nei predetti conti bancari destinati all'accantonamento della quiescenza;

All'unanimità,

#### **DELIBERA**

- per tutto quanto espresso nella parte narrativa del presente provvedimento, in via del tutto eccezionale, nelle more della definizione della problematica pensionistica con il conseguente trasferimento all'Inps degli oneri per i dipendenti in pensione e per quelli in servizio ma i cui trattamenti pensionistici sono a carico della Camera, e a fronte di particolari situazioni di carenza di risorse durante l'anno per il pagamento delle spese camerali, di prelevare le somme occorrenti al pagamento delle pensioni per i mesi nei quali ciò non sarebbe in altro modo possibile dai conti destinati all'accantonamento per la quiescenza, considerando tali prelievi delle anticipazioni da riversare successivamente, sulla base della disponibilità di bilancio e della cassa, nei predetti conti bancari destinati all'accantonamento della quiescenza;
- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione del sito istituzionale della Camera denominata "Amministrazione Trasparente", nella sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi di indirizzo politico" – "Delibere della Giunta Camerale".

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Rosario Condorelli

IL PRESIDENTE  
pietro agen